

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Verifica dello stato degli alvei dei corsi d'acqua di versante ticinesi con susseguente piano di intervento

1. INTRODUZIONE

Nelle scorse settimane la Svizzera tedesca, come pure diverse altre nazioni europee situate lungo tutto l'arco alpino, sono state teatro di impressionanti eventi alluvionali che ne hanno sconvolto il territorio ed il paesaggio. Accanto alle vittime umane di questi eventi, i danni materiali registrati sono impressionanti e parlano da sé: nella sola Svizzera, infatti, si ipotizzano già danni per oltre 2 mia di franchi per i soli ripristini, senza considerare poi gli investimenti necessari per realizzare le opere di premunizione.

Da quanto ho potuto appurare da colleghi attivi in quelle zone, oltre all'intensità prolungata delle precipitazioni, una delle probabili cause di queste gravi conseguenze è costituita dalla presenza, lungo gli alvei dei corsi d'acqua, di alberi caduti negli anni scorsi, come pure di molti alberi pericolanti presenti lungo le sponde. Ebbene, con la furia delle acque questi tronchi hanno costituito dei veri e propri sbarramenti che con la susseguente rottura hanno provocato delle colate di fango e delle onde di piena dalle dimensioni incredibili, che hanno in seguito fatto il resto. Le Autorità federali, che in seguito hanno visitato i diversi siti toccati dagli eventi, si sono detti molto scioccati da quanto successo e si sono pure chiesti se la Svizzera è attualmente ben attrezzata per far fronte a questi eventi, che sembrano divenire sempre più frequenti.

Inoltre, ed a giusta ragione, il Consigliere federale Moritz Leuenberger si è chiesto se la continua spinta al risparmio non sia pure, per quanto concerne la gestione del territorio, una concausa di quanto successo.

2. ED IN TICINO LA SITUAZIONE COM'È?

Chiunque è abituato a percorrere i nostri monti durante il tempo libero si sarà sicuramente già accorto come anche nel nostro cantone la situazione riscontrabile lungo i corsi d'acqua non sia assolutamente soddisfacente. Infatti, dappertutto gli alvei denotano la forte presenza di materiale legnoso morto lungo gli stessi, e le sponde presentano alberi pericolanti che in caso di erosione potrebbero essi stessi finire nei corsi d'acqua, con le conseguenze facilmente immaginabili.

D'altronde, questa preoccupazione è già stata più volte denunciata da parte dei Consorzi che si occupano della manutenzione delle opere di correzione idraulica e di premunizioni presenti sul territorio, purtroppo senza esito positivo, soprattutto a causa della situazione finanziaria in cui versano sia i Comuni che il Cantone. Inoltre, anche dal profilo del coordinamento sia del monitoraggio che dell'esecuzione degli interventi vi sarebbe ancora molto da migliorare.

3. COSA FARE PER EVITARE SIMILI CONSEGUENZE ANCHE IN TICINO?

Tenuto conto che l'uomo non è in grado di interferire sul succedersi degli eventi meteorologici, resta da analizzare dove vi è lo spazio di manovra per poter fare in modo che qualora questi eventi si scatenino, le condizioni di manutenzione del territorio siano sufficientemente buone da evitare che si provochino conseguenze ben maggiori.

Il primo intervento risulta quindi essere quello di una verifica dello stato dei corsi d'acqua, con analisi ed inventario della situazione del legname morto presente lungo gli alvei e degli alberi pericolanti presenti sulle sponde.

Questa prima misura permetterebbe in seguito di predisporre un piano d'azione, che consenta di intervenire sulla base delle priorità scaturite dalla verifica, in modo da poter limitare al massimo le conseguenze di simili eventi.

L'esperienza insegna infatti che gli oneri impiegati negli interventi di tipo preventivo possono essere estremamente minori (dalle 5 alle 10 volte) dei costi necessari per il ripristino dei danni, in base al vecchio saggio che recita: "meglio prevenire che trapanare"!

4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto ed in base a quanto conferitoci dalla Legge, con l'inoltro della presente Interrogazione chiediamo al Consiglio di Stato di far luce a corto termine sui quesiti che seguono:

1. Esistono dei rilievi inerenti lo stato dei corsi d'acqua di versante del Cantone Ticino?
2. Quali sono e qual è il loro grado di aggiornamento?
3. Da parte di chi sono stati rispettivamente vengono realizzati e chi ne è responsabile?
4. Nel caso in cui detti rilievi non esistessero o fossero solo parziali o settoriali, ritiene necessario ed utile il CdS che gli stessi vengano estesi all'intero territorio cantonale?
5. Effettutati i necessari rilievi e parallelamente con gli stessi è necessario ed utile elaborare un/dei piani di intervento lungo gli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua di versante (pulizia, taglio e esbosco alberi), stabilendone le relative priorità?
6. A quanto ammonterebbero, presumibilmente, i costi per l'esecuzione dei rilievi e del/dei piani di intervento?
7. A quanto ammonterebbero i presumibili costi per l'esecuzione degli interventi e risanamenti concreti, atti a poter raggiungere in un periodo relativamente breve una situazione di relativa tranquillità?
8. Con quale coinvolgimento delle Autorità e degli Enti pubblici locali nonché del privato?

Non dimentichiamoci infatti che negli ultimi anni, a seguito delle mutate condizioni climatiche, questi eventi alluvionali sembrano intensificarsi sempre più, per cui l'approfondimento dei quesiti da noi posti risulta essere molto importante ed urgente.

COMMISSIONE SPECIALE
DELLE BONIFICHE FONDIARIE